

# «Canone Rai? Nelle valli si paga ma va garantito il segnale»

## Montagna

Interrogazione dell'onorevole Davide Caparini (Lega) per sottolineare i disagi della ricezione nei paesi montani

«Prima di pretendere il canone il governo garantisca la ricezione del segnale televisivo, soprattutto nelle aree montane». Parole del parlamentare Davide Caparini (Lega) che ha presentato un'interrogazione per sottolineare questo disagio, diffuso anche nella Bergamasca, dove ci sono centri non raggiunti dal segnale Rai.

«Numerosi sindaci e amministratori - spiega Caparini - hanno segnalato, in seguito all'introduzione del digitale terrestre, le costanti e crescenti difficoltà di ricezione del segnale televisivo da parte dei residenti nelle zone montane, in partico-



Un ripetitore della Rai

lare nei borghi più difficilmente raggiungibili delle aree interne. Come tutti sanno la legge di stabilità ha accorpato la fatturazione del canone Rai a quella dell'utenza elettrica, nelle aree montane italiane però, sia alpine e appenniniche, resta elevato il digital divide e molti cittadini, pur avendo un'utenza elettrica, riscontrano enormi difficoltà di

ricezione del segnale tv e radio».

«Pertanto - conclude Caparini - prima di pretendere il pagamento del canone Rai, il governo deve assicurare un adeguato servizio agli utenti consentendo la ricezione di tutti i canali, in particolare quelli del servizio pubblico, garantendo così parità di trattamenti e di servizi agli utenti residenti nelle terre alte».

Per questo motivo il parlamentare del carroccio ha interrogato il ministro dello Sviluppo economico invitando il governo a «mettere in atto ogni iniziativa di competenza al fine di potenziare le infrastrutture per la trasmissione del segnale televisivo, in particolare nelle aree montane e più interne del Paese» e ad «agevolare la realizzazione di un tavolo di concertazione fra le parti interessate, finalizzato a cercare soluzioni concrete per il superamento del digital divide».